

/RICCARDO PALLICH

/economista

# GOTTARDO E COLLINA, QUESTIONE DI LINEA

**L**a chiusura in questi giorni della galleria del Gottardo, causata da un incidente, porta acqua al mulino dei sostenitori della cosiddetta linea della Collina fra Bioggio e la stazione di Lugano, linea che interessa direttamente anche i territori di Muzano, Sorengo e Collina d'Oro. Questa linea, nelle intenzioni del Dipartimento del territorio, dovrebbe venire smantellata in quanto ritenuta superflua ed economicamente non sostenibile a causa della realizzazione della prevista nuova galleria Breganzona fra il Piano del Vedeggio e Lugano centro nell'ambito della realizzazione della rete tram-treno del Luganese. Per molteplici motivi, nei quali non possiamo qui addentrarci, non tutti sono d'accordo con questo scenario di dismissione della centenaria ferrovia. Fra questi motivi ve ne è uno che merita oggi una riflessione particolare perché legato all'attualità di questi giorni. Un vantaggio del mantenimento della linea di Collina è infatti identificato nella alternativa di percorso offerta da quest'ultima nel caso di chiusura della futura galleria Breganzona, proprio come sta avvenendo in questi giorni grazie alla possibilità di utilizzo della vecchia linea ferroviaria di montagna del Gottardo con la chiusura della galleria di base. In maniera purtroppo clamorosa si è evidenziato che un rischio ritenuto teorico può realmente subentrare. In caso di chiusura della futura galleria del progettato tram treno luganese non rimarrebbe che optare come alternativa per il vettore su gomma. Uno scenario di traffico di bus che si scontra con i limiti già oggi evidenti della nostra rete viaria e delle vie di accesso a Lugano centro con tempi di percorrenza in certe fasce orarie improponibili. Con una prospettiva di vita di 50 anni e oltre non è una vera opzione in una opera tramviaria di trasporto di persone moderna e sostenibile concepita con l'ambizione di influire sulle nostre abitudini di mobilità individuale. L'attuale situazione nella galleria di base del San Gottardo evidenzia anche che un incidente da gestirsi in galleria è inoltre tutt'altra faccenda rispetto a un incidente in ambiente aperto. Ciò può rendere i tempi di ristabilimento di una situazione normale difficilmente pronosticabili e lunghi. L'incidente nel tunnel di base del Gottardo, dai medesimi progettisti definito «inimmaginabile», ci obbliga a considerare il fatto che la natura umana non permette la totale eliminazione dei rischi ma solo la loro gestione al meglio delle nostre conoscenze. La progettata eliminazione della centenaria e collaudata linea di Collina va valutata, fatte le dovute proporzioni, anche sulla base dell'esperienza acquisita in questi giorni con l'incidente nella galleria di base del San Gottardo.